

## Antitrust: sanzioni per oltre 2 mln a Hera e ComoCalor per i prezzi del teleriscaldamento

Procedimenti avviati per l'applicazione di prezzi eccessivamente gravosi per le reti di Ferrara e di Como. Nessuna violazione riscontrata invece nelle reti di Parma e Piacenza, gestite da Iren Energia.

di Redazione 10/12/2024



Sede dell'Antitrust

L'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato** ha sanzionato **Hera S.p.A.** per 1.984.736 euro e **ComoCalor S.p.A.** per 286.600 euro per l'applicazione di prezzi eccessivamente gravosi nel settore del teleriscaldamento.

Tra maggio e giugno 2023 l'Antitrust aveva avviato tre procedimenti, riguardanti le reti di Ferrara (gestita da Hera S.p.A.), di Como (gestita da ComoCalor S.p.A.) e di Parma e Piacenza (gestite da Iren Energia S.p.A.) in cui buona parte del calore proviene da fonti diverse dal gas naturale (da combustione di rifiuti a Como, da combustione di rifiuti e da energia geotermica a Ferrara).

L'Autorità intendeva verificare se e in quale misura le tre società avessero ×

Iren fossero o meno intervenute con correttivi adeguati sulle formule per determinare il prezzo del calore, basate sul "costo evitato" del riscaldamento a gas.

Al termine di complesse istruttorie, l'Autorità ha riscontrato l'applicazione di prezzi ingiustificatamente gravosi, in violazione dell'art. 3, comma 1, lett. a), della legge 287/90, nelle reti di Ferrara e di Como nell'anno 2022 e ha irrogato una sanzione di 1.984.736 euro nei confronti di Hera S.p.A. e di 286.600 euro nei confronti di ComoCalor S.p.A.

L'Antitrust ha ritenuto che le società hanno impedito ai consumatori di beneficiare dell'uso di **fonti rinnovabili** disponibili a costi contenuti per produrre un bene essenziale come il calore e hanno imposto prezzi iniqui ed eccessivi rispetto ai costi (comprensivi di un equo rendimento sul capitale investito). L'Autorità non ha riscontrato invece violazioni dello stesso articolo della legge 287/90 nelle reti di Parma e Piacenza, gestite da Iren.